



# MOZART

scritto, diretto e interpretato da **Corrado Accordino**

scene e costumi **Maria Chiara Vitali**

assistente alla regia **Valentina Paiano**

spettacolo promosso dall'**Associazione Mozart Italia**

**Lo spettacolo vede intrecciarsi la storia del grande compositore con quella del nostro protagonista. Un racconto, un'indagine che diviene al tempo stesso un'appassionata confessione d'amore per Wolfgang Amadeus Mozart.**

Mozart è stato definito il più grande compositore della storia della musica: si è detto che fosse un precoce genio senza eguali, in grado di trascrivere a memoria un'intera composizione dopo un solo ascolto. Si narra che in una schermaglia musicale con Haydn ebbe il sopravvento usando come undicesimo dito la punta del naso.

Si celebra la sua arte e si ama la sua musica tanto da definirla la "Musica Classica per eccellenza". È impossibile non cedere alla fascinazione delle storie che avvolgono la sua figura. Un talento che lo porta ad essere il più acclamato musicista del suo tempo, anche se un declino inevitabile oscurerà i suoi ultimi anni.

Dall'adolescenza fino all'età adulta le vicende del nostro protagonista si sono unite e intrecciate alla vita e alle opere di Mozart.

La sua musica lo ha trasformato nel profondo, ha educato la sua sensibilità, gli ha imposto cambiamenti e scelte decisive.

Un'adolescenza imperfetta e inquieta, l'incontro con il primo amore, la conquista di una propria identità, la sete di libertà e le fatiche economiche, sono solo alcuni dei momenti in cui la vita del genio e del protagonista si sono manifestate e hanno dialogato tra loro.

Ma oggi, nel pieno della sua maturità, il nostro protagonista torna a porsi alcune domande fondamentali. "Dove nasce il genio? Dove si nasconde la capacità di vedere oltre? Che destino vive quell'uomo la cui anima è posseduta dai demoni dell'arte? Perché l'invisibile, che si manifesta attraverso il talento, lascia poi il suo artefice orfano e ancora assetato? Perché l'essenziale sfugge?".

## **RASSEGNA STAMPA**

*"Il testo di Accordino, grazie soprattutto ad un'impeccabile prova attoriale e alle immortali sinfonie di Mozart, ben rende l'inafferrabilità del genio nonché l'importanza dell'opera mozartiana nella vita del protagonista".*

Christian Auricchio, 40secondi.com

*"Accordino ci consegna una testimonianza delicata e sincera del rapporto tra uomo e mito. Interrogandosi sul senso del genio, sulla perfezione quasi magica della musica, l'attore realizza un omaggio tenero e personale a Mozart, toccando le corde del privato senza però cedere al lirismo, e cercando rifugio, nei diversi snodi del racconto, in una timida comicità".*

Laura Timpanaro, klpteatro.it

*"Corrado Accordino è eccezionale nell'interpretare il personaggio e nel rievocare l'essenza della vita e delle opere di Mozart – il genio, la sregolatezza, la malattia, l'insofferenza verso i potenti e le imposizioni – in un lungo, memorabile monologo. Veste abiti del Settecento – a dimostrazione della simbiosi che vive col compositore e dell'attaccamento a quel mondo – sfrutta intensamente la gestualità e tiene elevato il ritmo grazie a un discorso veloce e ricco di parole e a un linguaggio forbito ma incredibilmente semplice, quasi a voler imitare proprio la musica complicata ma estremamente armonica di Mozart".*

Emanuele Marconi, persinsala.it

*"Una chicca lo spettacolo Mozart, per quanti sono sensibili alla musica e all'arte, che hanno potuto immergersi in una tavolozza di colori interpretativi, dalle pennellate decise a creare la struttura drammaturgica e a sottolineare la personalità del genio Mozart, fino alle sfumature e alle tinte pastello, a stemperarne la solidità, a contatto con un'epoca a tratti ingenerosa".*

Emanuela Dal Pozzo, traiettorie.org